



Ripetiamo con forza : SVEGLIATI TARANTO

All'indomani del giuramento del Governo Gentiloni e con lo sguardo “smarrito” alla classifica stilata dal Sole24ore sulla qualità della vita a Taranto, sempre più convinti della urgente necessità di una svolta nella politica della realtà jonica, una svolta che non può che essere incentrata sulla

CENTRALITA' DELLA SCUOLA, UNIVERSITA' RICERCA, LAVORO, cari concittadini e Rappresentanti dell'area jonica, non potete non ricordare quel lontano 3 febbraio 1984 quando in ben 83.274 consegnammo alle Autorità le firme della Petizione Popolare *LA città chiede l'UNIVERSITA' degli STUDI*, una Petizione per rivendicare l'università convinti che *“l'università non sia il toccasana per altri problemi economici e sociali che gravitano su Taranto, ma è certo che, con una struttura universitaria locale, non poche vie di lavoro saranno aperte agli studenti che la frequentano”*.

Oggi a Taranto opera un significativo Sistema universitario Jonico, voluto ,anche per la “spinta sinergica di quella Petizione”, dal Legislatore che seppe interpretare le vocazioni e potenzialità del territorio jonico puntando su: mare, ambiente, beni culturali, medicina.

Sono passati 33 anni e oltre e abbiamo tutti insieme avuto la capacità di *“disperdere quel patrimonio lungimirante per il futuro dei nostri giovani”*.

Infatti :

- Ancora oggi le realtà universitarie joniche sono, impropriamente, considerate sedi decentrate di Università e Politecnico di Bari;
- Scienze ambientali , Scienze e gestione delle attività marittime, Informatica e comunicazione digitale e le Professioni sanitarie, sono Corsi di laurea di 1° livello e sempre in seria difficoltà di sviluppo ; Scienze dei beni culturali per il turismo e Scienze della maricoltura , unilateralmente e ingiustificatamente, soppressi, con il silenzio di chi ci rappresenta e governa politicamente;
- Il via a dicembre dei corsi delle Professioni Sanitarie presenta ancora preoccupazioni per la prossima programmazione dell'offerta universitaria , a cui si aggiunge ,in generale, la penalizzazione della Puglia rispetto alle altre Regioni, nella dotazione di posti per le immatricolazioni delle lauree dell'area sanitaria(260 posti rispetto ai 450 di altre regioni su una media nazionale di 380 posti);
- L'Istituto di Studi musicali Giovanni Paisiello(un tarantino noto in tutto il mondo, come i maestri che in un secolo ha formato l'istituto) al di là del recente “salvataggio finanziario” rischia la “chiusura” se il Parlamento non ne legifererà la statizzazione;
- Contestualmente all'autonomia del MARTA è stata soppressa la Soprintendenza Archeologica della Puglia a Taranto;
- Drammatica poi la situazione degli edifici scolastici: dal fatiscente Palazzo degli Uffici, alla precarietà logistica di Archita, Calò(soggetti ad interventi tampone per i prossimi 4 anni), Ferraris, Mediterraneo , tanto per citare le criticità più rilevanti nel “mare magnum” degli edifici senza certificato di agibilità, palestre, biblioteche – le due grandi biblioteche tarantine quella del liceo Archita e quella dell'Istituto Magna Grecia, giacciono in gran parte, compreso busti e “cimeli di grande valore artistico e

storico”, fra i ruderi di Palazzo degli Uffici (sola un limitato numero di libri , per cortese concessione dell’Università , è sistemato nelle sale di Palazzo d’Aquino e nelle nuove aule concesse al Liceo Archita dalla Suore della Carità), sono alla mercé dei vandali e incendi, mentre da decenni è in attesa di completamento l’ala interna dell’Ist Pacinotti , nonché la definizione della donazione di Palazzo Mastrocinque, lascito per borse di studio per i nostri giovani:

- È scaduto ormai da oltre tre anno il Patto per lo sviluppo e consolidamento del polo universitario jonico, così come la convenzione con il Politecnico e l’ASL Taranto, per cui non esiste alcun accordo fra università e territorio per la programmazione futura dell’insediamento universitario jonico;
- Dal 2005 è commissariato, ormai una scatola giuridica vuota, il Consorzio universitario jonico (le risorse residue- migliaia di euro - sono depositate e inutilizzate presso la Banca d’Italia);
- Si è ancora in attesa dell’ultimazione dei lavori dell’ospedale San Giovanni di Dio, sede destinata alle Professioni sanitarie, mentre ad aprile è stato raggiunto un accordo, **mai concretizzato**, fra Regione-Università e Marina Militare per l’insediamento nell’Ospedale Militare di Taranto di un “polo sanitario” , ovvero il Dipartimento di Medicina a Taranto;

TANTE CRITICITA’ e, forse, latitanze, SULLA TESTA DEI TARANTINI, un po’ spartani, ma anche discendenti dei japigi, greci, romani, bizantini, longobardi, arabi, normanni, ma ostinatamente JONICI e orgogliosi di una storia trimillenaria, per cui è giunto il tempo di SVEGLIARSI chiamando alle loro responsabilità chi ci rappresenta in Parlamento, nella Regione, nelle amministrazioni locali, nelle imprese e ,più in generale ,nel Paese.

SVEGIATI TARANTO

e chiedi che intorno al TAVOLO insediato dal Prefetto, (ma anche al tavolo CIS) si trovino le soluzioni:

1 - Definizione giuridica del Consorzio universitario jonico, commissariato da oltre 11 anni (presso la Banca d’Italia sono depositate oltre 12mila euro...)

2 – allargamento del Dipartimento Jonico:

- a) Laurea magistrale di Scienze e gestione delle attività marittime**
- b) Laurea magistrale di Scienze ambientali**
- c) Laurea magistrale di Informatica e e comunicazione digitale**

3 – Beni culturali e Filiera dell’Arte

- l’istituzione formale della Soprintendenza archeologica della Magna Grecia afferente la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio di Taranto Brindisi, Lecce con annesso Chiostro di San Domenico estrapolato dal Polo Museale della Puglia;
- - istituzione in Città vecchia della Scuola di specializzazione in beni architettonici del paesaggio, storia e restauro dell’architettura antica e dell’architettura in pietra del Politecnico di Bari;
- Il “recupero” di Scienze dei Beni Culturali
- l’istituzione, nell’ambito del sistema universitario jonico da consolidare e sviluppare , la Scuola di beni culturali MIBACT-MIUR

- l'inserimento da parte del Consiglio d'Europa di Taranto e della Puglia nei Cammini culturali delle vie Francigene

4 – Area Sanitaria

l'istituzione del POLO ONCOLOGICO SS Annunziata-Moscato, con autonomia assistenziale ed eventuali convenzioni scientifiche con l'istituto di ricerca di Bari E' questo uno dei presupposti per l'ampliamento dell'area sanitaria jonica che non può prescindere da un forte ancoraggio accademico e di ricerca:

- l'ampliamento delle Professioni Sanitarie e, in particolare, un nuovo corso di Laurea : Tecnico di laboratorio biomedico;
 - . clinicizzazione del Presidio di Grottaglie e conseguente Presidio di riabilitazione post-chirurgica;
 - una sempre maggiore sinergia con la Marina Militare e, in particolare, con l'Ospedale MM con la possibilità di utilizzo oltre che della Camera Iperbarica anche dell'istituzione del Laboratorio di igiene mentale:
- e, in prospettiva, l'istituzione del Dipartimento di scienze biomediche e Corso di laurea in Medicina.

5 – MARE

- a) filiera del mare e della nautica e, conseguente, recupero di Scienze della maricoltura
- b) museo del mare in Arsenale
- c) presidio medico-veterinario per la fauna marina protetta

6 – Politecnico

Rafforzamento dell'aereo-spaziale con relative lauree magistrali

Scuola di specializzazione in beni architettonici del paesaggio, storia e restauro dell'architettura antica e dell'architettura in pietra del Politecnico di Bari;

Corso di laurea in architettura

7 – Post- laurea e Ricerca

master, dottorati di ricerca, specializzazioni, internalizzazione

- **Il Polo scientifico tecnologico Magna Grecia**
- **il Centro Studi Magna Grecia**
- **il Centro ambiente e salute dell'ARPA**

8- **Diritto allo studio**

Ampliare l'azione dell'ADISU su Taranto: casa dello studente, foresteria, ecc

protocolli e convenzioni con le realtà del territorio(Soprintendenza, Archivio di Stato, Musei, Biblioteche, Lumsa, Paisiello, USP, ecc

Borse di studio

9 – Strutture e laboratori (da completare e ampliare)

Polo integrato della cultura jonica a Palazzo Delli Ponti (biblioteche)

Impegno per le strutture scolastiche e IMMEDIATO RECUPERO DELLE BIBLIOTECHE E REPERTI abbandonati al degrado nel Palazzo degli Uffici

10 – **statizzazione dell'Istituto Paisiello e collaborazione con Università , Politecnico e LUMSA**

11- **istituzione a Taranto di una sezione dell'Accademia di Belle arti di Lecce**

12 - “stabilizzare il sistema universitario jonico” a cominciare dalla presentazione di una proposta di legge che modifichi il:

Decreto Ministeriale 23 dicembre 2010 n. 50
Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 31 maggio 2011 n. 125

Definizione delle linee generali di indirizzo della Programmazione delle Università per il triennio 2010-2012

e cancelli gli allegati a tale decreto definendo i Corsi di laurea operanti su Taranto non più sedi decentrate amministrative ma unicum dell’Università e del Politecnico di Bari

13 - PATTO PER LO SVILUPPO E CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA UNIVERSITARIO JONICO

Preso atto che il 21 ottobre 2013 è scaduto il Patto per le azioni di sostegno e sviluppo del Polo universitario jonico, tenuto conto che nell’ambito del Sistema universitario jonico è indispensabile pervenire ad un NUOVO PATTO tra:

- Università degli Studi di Bari
- Politecnico di Bari
- **E**
- Camera di Commercio, ASL, Comune e Provincia di Taranto, Regione Puglia, CNR, MIUR, MIBACT, Soprintendenza, realtà culturali e socio economiche del territorio, un patto che preveda risorse per attivare nuovi Corsi di Studio (ricercatori, associati) e iniziative post-lauream, borse di studio
-
- **Scioglimento del CUJ e/o trasformazione in Fondazione**

SVEGIATI TARANTO

- *“Che i giovani di oggi non debbano dire domani che i loro padri, per meschine lotte intestine o per miopia intellettuale, hanno, ancora una volta, tradito una speranza collettiva!, questo affermarono nell’84 quanti sottoscrissero la petizione popolare; **questo grida** con le parole di un “tarantino d’adozione Aldo Moro” il CQV “ *Il nostro è un impegno globale. Abbiamo bisogno di realismo ed insieme di slancio. Il realismo servirà a difenderci dalla astrattezza e dalla demagogia. Lo slancio dall’inerzia, dalla lentezza e da una sostanziale indifferenza, ormai inconcepibile”**

“Non c’è tempo da perdere:

L’ultima occasione per una Taranto moderna e civile è questa”

Taranto 14 dicembre ‘16

l’Ufficio di presidenza del CQV